

COME FUNZIONA IL BAIL IN?

In caso di crisi, con conseguente attivazione del Bail In, il costo dello stesso deve essere sostenuto principalmente "all'interno" della banca. Sono chiamati quindi a rispondere per primi gli azionisti e, in casi particolarmente gravi, i possessori di:

- altri strumenti finanziari assimilati al capitale;
- titoli subordinati senza garanzia;
- crediti non garantiti;
- depositi eccedenti i 100.000 euro delle persone fisiche e delle piccole e medie imprese.

Il coinvolgimento di queste altre categorie di soggetti avviene secondo l'ordine sopra schematizzato: si passa al comparto sottostante solo dopo aver completamente impiegato le disponibilità che rientrano in quello precedente. Gli azionisti e i creditori non potranno in nessun caso subire perdite maggiori di quelle che sopporterebbero in caso di liquidazione della banca secondo le procedure ordinarie. È pertanto importante scegliere la propria banca in base alla sua solidità complessiva diversificando gli investimenti al fine di distribuire il rischio.

CHI È ESCLUSO DALLA PROCEDURA DI BAIL IN?

Dalla procedura di Bail In sono sempre esclusi:

- depositi fino a 100.000 euro sia di persone fisiche che di imprese piccole e medie;
- passività garantite da attivi della banca (i covered bond);
- contenuto di cassette di sicurezza, strumenti finanziari di emittenti terzi detenuti in un conto deposito e altre passività derivanti dalla detenzione di beni della Clientela o in virtù di una relazione fiduciaria;
- debiti verso dipendenti;
- debiti commerciali e fiscali purché privilegiati dalla normativa fallimentare;
- passività interbancarie con durata originaria inferiore a 7 giorni (esclusi i rapporti infragruppo);
- passività derivanti dalla partecipazione ai sistemi di pagamento con durata residua inferiore ai 7 giorni.

Alcune passività possono essere escluse, in toto o in parte, dalla procedura di Bail In dalle Autorità di risoluzione. Si tratta di circostanze eccezionali che possono verificarsi solo se il procedimento è stato applicato almeno per l'8% del totale del passivo. In questo caso l'esclusione potrà essere coperta dal Fondo Nazionale di Risoluzione per un massimo del 5% del totale del passivo. Tale fondo è alimentato dalle banche stesse.

Infine, presso la Banca d'Italia sono istituiti uno o più fondi di risoluzione alimentati con contributi ordinari e straordinari delle banche, prestiti e altre forme di sostegno finanziario, che potranno essere utilizzati in maniera limitata per garantire l'efficacia delle misure di risoluzione.



Aiutiamo i nostri Clienti ad avere successo. Abbiamo erogato oltre 8,8 mld di impieghi a sostegno dei loro progetti



Ci prendiamo cura del loro futuro. 400 consulenti esperti per fornire soluzioni di investimento su misura



Leggiamo il nuovo. L'innovazione al servizio del Cliente è il motore del nostro modo di fare Banca

sella.it



* Common Equity Tier1 Ratio (CET) al 30/06/2021. Il "CET1 Ratio" richiesto dalla normativa è del 7%.

I NUMERI SPIEGANO,
MA SIAMO
MOLTO DI PIÙ



QUALITÀ
E INNOVAZIONE
PER I NOSTRI CLIENTI

Banca
Sella

CHE COS'È LA NORMATIVA EUROPEA BRRD?

La normativa europea BRRD (Bank Recovery and Resolution Directive) introduce regole comuni a tutti i Paesi dell'Unione Europea per prevenire e gestire le eventuali crisi delle banche e delle imprese di investimento. In Italia è stata recepita il 16 novembre 2015 con i decreti legislativi 180 e 181.

QUALI SONO LE NOVITÀ INTRODOTTE DALLA NORMATIVA?

La normativa definisce gli strumenti da adottare per prevenire e per gestire le situazioni di crisi delle banche che, ad esempio, abbiano ridotto o azzerato il capitale. La risoluzione è una procedura di gestione ordinata delle crisi bancarie che vuole ridurre al minimo l'impatto delle stesse sull'economia e sui contribuenti. In Italia l'Autorità preposta alla risoluzione delle crisi è Banca d'Italia.

COME FUNZIONA LA NUOVA PROCEDURA DI RISOLUZIONE?

La nuova normativa non permette più il salvataggio pubblico delle banche in crisi e vuole, rispetto alla procedura di liquidazione precedente, ridurre i costi per gli azionisti e i creditori coinvolti attraverso azioni mirate e di più rapida attuazione.

Le Autorità devono, inoltre, predisporre anticipatamente piani e strategie da attivare ai primi segni di deterioramento. In particolare, nell'ambito del processo di risoluzione, potranno:

- vendere una parte dell'attività a un acquirente privato;
- trasferire temporaneamente attività e passività ad un'entità ponte (bridge bank) per proseguire le funzioni più importanti in attesa di una successiva vendita sul mercato;
- trasferire le attività deteriorate ad un ente veicolo a parte (bad bank) che ne gestisca la liquidazione in tempi ragionevoli;
- applicare il Bail In.

CHE COS'È IL BAIL IN?

Il Bail In è uno strumento che consente alle Autorità di risoluzione di disporre, al ricorrere di determinate condizioni, la riduzione del valore delle azioni e di alcuni crediti (o la loro conversione in azioni) per assorbirne le perdite, ricapitalizzare la banca in misura adeguata e mantenere così la fiducia del mercato.

I PUNTI PRINCIPALI DELLA NORMATIVA BRRD

- **Non sono più ammessi “salvataggi di Stato”** delle banche in crisi: il salvataggio deve essere interno.
- Sono state introdotte **importanti novità per rafforzare la solidità** dei sistemi bancari.
- Le **Autorità di Vigilanza** hanno **nuovi strumenti per controllare** le banche e quindi ridurre le probabilità di crisi.
- È stata introdotta una **procedura ordinata e rapida di gestione delle eventuali crisi** bancarie con l'obiettivo di non far ricadere le stesse sui contribuenti.
- Il **costo dell'eventuale crisi** sarà **sostenuto internamente** dalla banca, dai suoi azionisti e dai suoi creditori **secondo un preciso ordine**. Una maggiore rapidità di applicazione della normativa dovrebbe preservare il valore delle “parti sane” della banca e ridurre i costi rispetto alla procedura di liquidazione precedente.
- **Nessuna parte coinvolta** nella procedura di liquidazione **sopporterà perdite maggiori rispetto a quelle a cui andrebbe in contro** in caso di **risoluzione ordinaria**.
- Sono esclusi dalla procedura di salvataggio **una serie di soggetti con la finalità di preservare risparmi e depositi di famiglie e piccole e medie imprese**.

I NUMERI DELLA SOLIDITÀ DI BANCA SELLA

PATRIMONIALIZZAZIONE

Il patrimonio è l'insieme degli elementi attivi e passivi a disposizione della banca per esercitare la sua attività. Il CET1 è il principale indicatore della solidità patrimoniale delle banche, previsto dalla normativa di Basilea 3 il cui livello minimo è del 7%. Il CET1 di Banca Sella al 30 Giugno 2021 è pari al 16,08%.

16,08%



Banca Sella

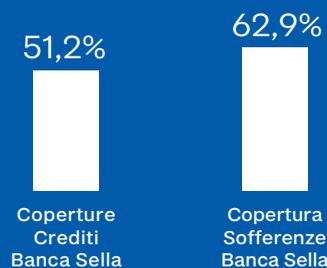
QUALITÀ DEL PORTAFOGLIO CREDITI

Una Clientela affidabile fa una banca solida. Il rapporto tra i crediti deteriorati netti sul totale degli impieghi netti (in questo caso si considerano sia crediti deteriorati che impieghi al netto delle rettifiche di valore derivanti dai crediti stessi) di Banca Sella è pari al 2,40% al 30 Giugno 2021, mentre il Sistema Bancario si attesta al 2,20% al 31 Dicembre 2020 (ultimo dato disponibile, Fonte: Banca d'Italia, Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1 - 2021).

Lo stesso rapporto espresso su grandezze al lordo delle rettifiche di valore per Banca Sella al 30 Giugno 2021 è pari al 4,30%, inferiore (quindi migliore) alla media del Sistema Bancario che era pari al 4,40% al 31 Dicembre 2020 (ultimo dato disponibile, Fonte: Banca d'Italia, Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1 - 2021).

COPERTURA DEI CREDITI DETERIORATI

Il grado di copertura dei crediti deteriorati di Banca Sella è tra i migliori del Sistema Bancario: al 30 Giugno 2021 è pari al 51,20%. In particolare, il grado di Copertura delle sole sofferenze di Banca Sella al 30 Giugno 2021 è pari al 62,90% mentre il sistema bancario si attesta al 61,80% al 31 Dicembre 2020 (ultimo dato disponibile, Fonte: Banca d'Italia, Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1 - 2021)



LIQUIDITÀ

La liquidità è l'indicatore che rappresenta nel modo più sintetico la capacità della banca di onorare i suoi impegni nei confronti dei correntisti. Banca Sella e il gruppo Sella sono tra le realtà bancarie più liquide del sistema. Da sempre infatti consideriamo la liquidità un fondamentale fattore strategico.

I più importanti indici che misurano la liquidità, previsti da Basilea 3, sono i seguenti:

LIQUIDITY COVERAGE RATIO (LCR)

Per Banca Sella al 30 Giugno 2021 tale indice è pari al 230,10% a fronte di un livello richiesto dalla normativa pari al 100% dal 1° gennaio 2018.

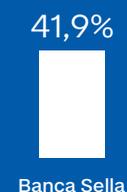
NET STABLE FUNDING RATIO (NSFR)

Per Banca Sella al 30 Giugno 2021 tale indice è pari al 147,00% a fronte di un livello richiesto dalla normativa pari al 100% dal 2018.



TEXAS RATIO

Il Texas Ratio è un indice che tiene conto della copertura dei crediti deteriorati e della solidità patrimoniale; esso mette in rapporto i “prestiti non performanti” (i crediti deteriorati) al patrimonio netto tangibile di una banca. Il Texas Ratio di Banca Sella è in assoluto tra i migliori del Sistema Bancario Italiano.



COME SI VALUTA LA SOLIDITÀ PATRIMONIALE DELLA BANCA?

L'indicatore denominato “CET1 ratio” rappresenta il rapporto in termini percentuali tra il patrimonio della banca e l'insieme delle attività, ponderato per il rischio. Più il valore percentuale è alto, maggiore è la solidità della banca.

BANCA SELLA È SOLIDA

Il “CET1 Ratio”, richiesto dalla normativa è del 7%, l'indicatore di Banca Sella è pari al **16,08%**.

Banca Sella è quindi una banca solida. Solidità confermata dalla fiducia degli oltre **3.000 nuovi azionisti** che hanno creduto nella storia e nella strategia della Banca e nel 2015 hanno sottoscritto l'aumento di capitale.

Da più di **130 anni** la gestione della Banca continua ad essere **sana, prudente** e guidata dagli stessi fattori distintivi del suo fondatore: **Fiducia, Rapporto Personale, Qualità ed Innovazione**.

Da sempre la gestione della Banca è ispirata a principi di prudenza come valore morale nei confronti dei Clienti e caratterizzata da:

- **GOVERNANCE:** basata su un assetto proprietario stabile nel tempo;
- **MODELLO DI BUSINESS:** caratterizzato da una buona diversificazione e da una tradizionale prudenza intesa come contenuta propensione al rischio;
- **SCELTE IMPRENDITORIALI E MANAGERIALI:** mirate ad una crescita importante nel tempo, ma sostenibile e fedele a propri valori;
- **GESTIONE:** rivolta tradizionalmente alla continuità dei risultati positivi nel tempo;
- **INNOVAZIONE:** una capacità dimostrata nel tempo. Il Gruppo è riconosciuto come leader nelle soluzioni digitali in Italia.